



MINISTERO
DELL'INTERNO



Protocollo di Intesa

“Interventi di ripristino della legalità sul territorio comunale del Comune di Casapesenna”

TRA

la Regione Campania, nella persona di

il Ministero dell'Interno, nella persona del Prefetto di Caserta

il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile,
nella persona di

il Comune di Casapesenna, nella persona del Sindaco p.t.

PREMESSO CHE

- il Decreto-Legge del 20 febbraio 2017, n° 14, convertito in Legge 18 aprile 2017, n° 48, recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città” prevede, al primo comma dell’art. 5, che *“con appositi patti sottoscritti tra il Prefetto e il Sindaco (...) possono essere individuati, in relazione alla specificità dei contesti, interventi per la sicurezza urbana (...)” in coerenza con le linee generali delle politiche pubbliche per la promozione della sicurezza integrata*; e ancora al primo comma dell’art 3 prevede che *“Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, anche sulla base degli accordi di cui al comma 1, possono sostenere, nell'ambito delle proprie competenze e funzioni, iniziative e progetti volti ad attuare interventi di promozione della sicurezza integrata nel territorio di riferimento, ivi inclusa l'adozione di misure di sostegno finanziario a favore dei comuni maggiormente interessati da fenomeni di criminalità diffusa;*
- l’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che *“...omissis...le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;*
- il comma 1 dell’art. 17 della legge 10 agosto 2000, n. 246 prevede che *“Gli introiti derivanti da convenzioni che il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, tramite la competente direzione generale, e il Dipartimento della pubblica sicurezza stipulano con regioni, enti locali e altri enti pubblici o privati*



MINISTERO
DELL'INTERNO



rispettivamente nell'ambito dei compiti istituzionali del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della Polizia di Stato vengono versati su appositi capitoli dell'entrata del bilancio dello Stato per la immediata riassegnazione alle pertinenti unità previsionali di base, rispettivamente, del centro di responsabilità «Protezione civile e servizi antincendi» e del centro di responsabilità «Pubblica sicurezza» dello stato di previsione del Ministero dell'interno;

- il comma 3, dell'art.11 della legge 13 maggio 1961, n. 469, dispone che: "...ai Comandi provinciali possono essere affidati dai prefetti, in via eccezionale, particolari servizi di carattere tecnico, per i quali il personale abbia attitudini in dipendenza dei compiti di istituto";
- l'art 25 del Decreto-legislativo 8 marzo 2006, n. 139 prevede che *"I servizi di soccorso pubblico resi dal Corpo nazionale non comportano oneri finanziari per il soggetto o l'ente che ne beneficia. Qualora non sussista un imminente pericolo di danno alle persone o alle cose e ferme restando la priorità delle esigenze di soccorso pubblico, il soggetto o l'ente che richiede l'intervento è tenuto a corrispondere un corrispettivo al Ministero dell'interno. (...)";*
- il D.P.R. 28 febbraio 2012, n. 64 prevede il Regolamento di servizio del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;
- il D.M. Interno 2 marzo 2012 dispone l'Aggiornamento delle tariffe dovute per i servizi a pagamento resi dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco;
- L'art.8 dello Statuto regionale stabilisce che: "La Regione promuove ogni utile iniziativa per favorire: la cultura della legalità e il contrasto alla criminalità";
- Ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 13 giugno 2003, n. 12, "Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza": "La Regione, in collaborazione con il sistema delle autonomie anche attraverso lo strumento delle intese istituzionali con il governo nazionale e degli ulteriori strumenti attuativi, coordina azioni volte alla promozione di un sistema di sicurezza ispirato al principio di una ordinata e civile convivenza, fondato sulla diffusione della cultura della legalità, della integrazione e del rispetto delle diversità";
- La Regione Campania per il tramite dell'Assessorato alla Sicurezza Legalità e Immigrazione promuove ogni utile sinergia tra attori istituzionali del Governo nazionale e delle Autonomie locali e sostiene sperimentazioni e progettualità a forte protagonismo istituzionale finalizzate al ripristino di una ordinata e civile convivenza sul proprio territorio;
- La Regione Campania per il tramite dell'Assessorato al Governo del Territorio promuove le attività di recupero urbanistico ed edilizio in ambiti degradati e soggetti a fenomeni di diffuso abusivismo edilizio anche attraverso procedimenti e procedure definite dalla legislazione regionale;
- Nel contesto di politiche volte ad incentivare la lotta alla criminalità diffusa, la prevenzione, il maggiore presidio del territorio, il monitoraggio dello stato della sicurezza nel territorio



MINISTERO
DELL'INTERNO



regionale e la fruibilità dei servizi, la Regione ha promosso negli anni molteplici iniziative di collaborazione con il Ministero dell'Interno sottoscrivendo diversi protocolli finalizzati alla programmazione di interventi sul territorio regionale;

CONSIDERATO CHE

- Nel territorio del Comune di Casapesenna alla Via Vico Pietro Mascagni, Dati catastali: Foglio 8, p.lla 51, sub. 1 – 2 – 4 – 5 – 8 insiste un immobile in cui fu costruito il bunker all'interno del quale fu catturato il boss Michele Zagaria che non è stato sottoposto a confisca, come da nota del presidente della sezione GIP del Tribunale di Napoli, ma acquisito al patrimonio del Comune di Casapesenna, in quanto abusivo;
- In data 24 maggio e 7 giugno u.s. il Prefetto di Caserta ha tenuto due riunioni sul bunker in oggetto, con la partecipazione della Regione Campania, del Comune di Casapesenna, della DDA di Napoli e del ANBSC, nonché dei vertici provinciali delle Forze di Polizia e del C.N.VV.F., in cui tutti gli attori coinvolti hanno condiviso di addivenire in tempi rapidi alla demolizione dell'immobile attraverso una iniziativa a carattere interistituzionale, anche attraverso il coinvolgimento, per i profili tecnici, del C.N.VV.F.;
- Di seguito, personale del C.N.VV.F. ha effettuato un sopralluogo per verificare la percorribilità della possibilità di procedere all'abbattimento, in sicurezza, predisponendo uno studio di fattibilità della demolizione dell'immobile con l'impiego di risorse umane e strumentali del C.N.VV.F. stimando un importo di circa 106.000,00 fatti salvi eventuali costi aggiuntivi imprevisi;
- Dal predetto studio di fattibilità si evince che in caso di abbattimenti le operazioni svolte dal personale del C.N.VV.F. prevedono esclusivamente la rimozione delle parti individuate nel Piano Operativo di Demolizione redatto dal C.N.VV.F. e autorizzato con ordinanza dall'Autorità preposta, e il loro successivo accatastamento nell'area di sedime del sito di lavoro, mentre i successivi adempimenti di selezione, recupero, smaltimento e trasporto non rientrano in attività competenti al C.N.VV.F.;
- Il Sindaco del Comune di Casapesenna ha richiesto alla Regione Campania il finanziamento delle spese necessarie al predetto abbattimento in assenza di risorse comunali disponibili;
- la Regione Campania in considerazione della particolare valenza simbolica del bene acquisito al patrimonio comunale di Casapesenna si è impegnata ad individuare le risorse occorrenti per l'attuazione della demolizione dell'immobile, prevedendo l'importo di € 106.000,00 per le attività del C.N.VV.F. mentre le opere di trasporto e smaltimento delle macerie e materiali pericolosi, saranno affidate alla società in house SMA Campania;
- la Regione Campania, per il tramite della DG al Governo del Territorio ha provveduto, sulla base di una richiesta condivisa tra l'Assessore alla Sicurezza, Legalità ed Immigrazione e l'Assessore al



MINISTERO
DELL'INTERNO



Governo del Territorio, ad appostare una dotazione finanziaria per l'abbattimento degli edifici abusivi de quo sul territorio del Comune di Casapesenna, per l'importo di €. 150.000,00;

RITENUTO CHE l'intervento finalizzato al recupero urbanistico dell'area situata nel comune di Casapesenna mediante l'abbattimento dell'immobile in cui fu costruito il bunker all'interno del quale fu catturato il boss Michele Zagaria costituisce una importante azione per il ripristino sul territorio di condizioni di sicurezza urbana e l'attuazione e la diffusione della cultura della legalità;

Le parti concordano quanto segue

Art.1 – Finalità

Il presente Protocollo è finalizzato all'attuazione dell'intervento di recupero urbanistico e ambientale dell'area del Comune di Casapesenna costituita dall'immobile in cui fu costruito il bunker all'interno del quale fu catturato il boss Michele Zagaria sito alla Via Vico Pietro Mascagni, Dati catastali: Foglio 8, p.lla 51, sub. 1 – 2 – 4 – 5 – 8.

Art. 2 – Oggetto

Le parti intendono perseguire la finalità di cui all'art. 1 mediante l'utilizzo delle somme messe a disposizione dalla Regione Campania per il finanziamento di "Interventi di ripristino della legalità sul territorio comunale del comune di Casapesenna" pari a complessivi €. 150.000,00 di cui € 106.000,00 per le attività del C.N.VV.F. mentre le opere di trasporto e smaltimento delle macerie e materiali pericolosi, saranno affidate alla società in house SMA Campania.

Art. 3 – Impegni

La Regione Campania ha programmato con Deliberazione di Giunta n. 743 del 28/12/2022 risorse per l'importo massimo di € 150.000,00 a valere sui fondi di cui alla Legge Regionale 22 dicembre 2004 n.16, ai fini dell'abbattimento e il conseguente smaltimento dei rifiuti dell'immobile sito alla Via Vico Pietro Mascagni, Dati catastali: Foglio 8, p.lla 51, sub. 1 – 2 – 4 – 5 – 8 del Comune di Casapesenna.

Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa, la Regione Campania si impegna, altresì, avvalendosi nei termini di legge del supporto della Società in house SMA Campania s.p.a, a realizzare le opere di trasporto e smaltimento delle macerie e dei materiali pericolosi.

La responsabilità di adempiere agli impegni della Regione Campania derivanti dal presente Protocollo è attribuita al dirigente della D.G. 5009 "Governo del Territorio".

Il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, si impegna:



MINISTERO
DELL'INTERNO



- a eseguire l'abbattimento del bene sito in Casapesenna alla Via Vico Pietro Mascagni, Dati catastali: Foglio 8, p.lla 51, sub. 1 – 2 – 4 – 5 – 8, finanziato, nell'ambito delle risorse programmate dalla Giunta regionale Deliberazione di Giunta n. 743 del 28/12/2022 , per la somma massima di € 106.000 resa disponibile dalla Direzione Generale Governo del Territorio, come specificato nello studio di fattibilità;
- fornire alla Regione ogni dato, informazione e documento richiesto per le attività istruttorie e di rendicontazione.

A tal fine, il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile provvederà a modulare l'impiego di risorse umane e strumentali nonché dei tempi d'intervento, in relazione all'impegno effettivo da verificare in corso d'opera.

Il Comune di Casapesenna si impegna a:

- rilasciare idonee autorizzazioni necessarie all'abbattimento del bene di cui alla Via Vico Pietro Mascagni, Dati catastali: Foglio 8, p.lla 51, sub. 1 – 2 – 4 – 5 – 8 in cui fu costruito il bunker all'interno del quale fu catturato il boss Michele Zagaria;
- garantire il necessario supporto per tutto quanto riguarda gli aspetti tecnici relativi all'abbattimento in questione;
- provvedere, agli adempimenti tecnico-amministrativi relativi allo smaltimento dei rifiuti derivanti da tale abbattimento, da eseguirsi a cura della SMA Campania;
- fornire alla Regione ogni dato, informazione e documento richiesto per le attività istruttorie e di rendicontazione;
- assumere la responsabilità di adempiere agli impegni del Comune di Casapesenna derivanti dal presente Protocollo ed attribuirli al responsabile dell'U.T.C.

Art. 4 – Durata

Il protocollo ha durata fino al completamento dell'intervento e comunque non oltre il 31 dicembre 2023.

Il presente Protocollo d'Intesa si intende automaticamente decaduto, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale n. 1/2016, in caso di assenza di atti di impulso nell'anno successivo alla sottoscrizione.

Art. 5 – Oneri

A fronte delle attività che saranno compiute dal C.N.VV.F., così come stabilito dal comma 4 dell'art. 3 del presente Protocollo, a ristoro dei costi relativi all'impiego del personale e dei mezzi VF, è stato stimato un importo di € 106.000,00.

In relazione alle effettive esigenze operative, che potranno essere verificate solamente in corso d'opera



MINISTERO
DELL'INTERNO



a seconda delle eventuali situazioni di criticità/facilità d'intervento che dovessero essere rilevate, tale importo sarà suscettibile di eventuali integrazioni nel limite massimo del 10%.

Art. 6 – Controversie

Le parti si obbligano a risolvere tra loro eventuali controversie che dovessero insorgere tra loro nell'interpretazione e nell'esecuzione dell'accordo.

Ove ciò non fosse possibile, il Foro competente è quello di Napoli.

Art. 7 – Registrazione

Il presente Protocollo d'Intesa viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da tutte le Parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'articolo 15, comma 2-bis della legge 241 del 1990.

Il Protocollo non è soggetto ad imposta di bollo in quanto sottoscritto da amministrazioni pubbliche, così come previsto dalla vigente disciplina.

Data dell'ultima delle firme digitali

La Regione Campania, nella persona di

Il Ministero dell'Interno, nella persona del Prefetto di Caserta

Il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, nella persona di

Il Comune di Casapesenna, nella persona del Sindaco p.t.